

Botte e docce gelate per la figlia di 12 anni Padre violento allontanato dalla famiglia

La ragazzina non andava a scuola per non mostrare i segni. Indagini della polizia locale partite dalla confidenza a un'insegnante

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Non andava a scuola da più di un mese. Si vergognava di farsi vedere dai compagni con il volto gonfio di botte. E magari di dover spiegare di quel padre violento che una notte l'aveva svegliata di soprassalto e sbattuta a forza sotto la doccia gelata. «Il papà viene a casa ubriaco e mi picchia. E lo fa anche con la mamma». Per una ragazzina di 12 anni e la sua famiglia la via della salvezza è nata da questa semplice confidenza. Poche parole, sussurrate a un'insegnante che si era insospettita per quella lunga assenza dai banchi. Quella che gli investigatori della polizia locale hanno scoperto accadere in un'abitazione della provincia è una gravissima realtà di degrado familiare e violenze. Una casa dove il padre, manesco e alcolizzato, alzava le mani

sulla figlia poco più che bambina, ma anche sulla moglie e sulle altre due figlie più piccole. Un uomo che, con minacce continue, aveva seminato un terrore in famiglia. Un clima di intimidazione che nessuno sapeva arginare. Lui - un 42enne originario di un paese dell'est ma da tempo trapiantato in Italia - è ora indagato con l'accusa di maltrattamenti. Il giudice Luca Milani ha disposto l'allontanamento dal nucleo familiare e il divieto di avvicinarsi alla moglie e alle figlie. Pur essendo solo agli inizi l'inchiesta della polizia locale, coordinata dal sostituto procuratore Matteo Centini, ha già portato alla luce una serie di episodi drammatici. Prima di confidare all'insegnante le violenze subite dal papà in svariate occasioni, la ragazzina avrebbe tentato di dirlo a un amico di scuola mandandogli alcuni messaggi con il cellulare. Lo stesso telefono che il padre avrebbe usato per rispondere al giovane con messaggi minatori, negando tutto e invitandolo a non immischiarsi. La ragazzina avrebbe anche raccontato di aver subito abusi da un cugino giunto in Italia qualche tempo fa per trovare la famiglia. Dalle indagini è emerso che le botte venivano riservate anche alla moglie. Che tuttavia non avrebbe mai trovato il coraggio di ribellarsi terrorizzata com'era dal marito. C'è di più. Un giorno la 12enne, di-



Nella foto di repertorio un'auto della polizia locale. Gli inquirenti hanno raccolto le confidenze della ragazzina

mostrando grande coraggio e generosità, avrebbe fatto da scudo alle due sorelline più piccole chiudendole sul balcone per proteggerle dalla furia del padre pesantemente ubriaco. Le violenze sarebbero andate avanti a lungo tanto da indurre la ragazzina a non voler andare più a scuola. E' stato grazie a quell'ammissione fatta a una docente preoccupata e alle successive indagini della polizia locale che l'incubo è finito. Del caso sono stati interessati anche i servizi sociali. Nel frattempo, per fortuna, la giovane è rientrata a scuola.

VIA CARDUCCI E VIA ROMAGNOSI

Teleriscaldamento, divieti fino al 12 maggio

● Per consentire il proseguimento dei lavori di estensione della rete del teleriscaldamento, fino alle 20 del 12 maggio, nel tratto di via Carducci tra via Romagnosi e via Roma sarà vietata la circolazione con la sola eccezione di residenti e clienti di autorimesse private, che potranno transitare, compatibilmente con le diverse fasi del cantiere, in entrambi i sensi di marcia. Varrà per tutti, invece, il divieto di sosta con rimozione forzata su

entrambi i lati della carreggiata.

Nel tratto di via Romagnosi tra via Carducci e via San Francesco - vicolo San Pietro, divieto di circolazione (sempre con l'esclusione di residenti e di chi ha posti auto privati), così come nel tratto di via Felice Frasi tra via Sopramuro e via XX Settembre. In entrambi i casi, i cittadini esclusi dall'osservanza dei divieti potranno transitare nei due sensi di marcia; nel tratto in questione di via Felice Frasi, sa-

rà in vigore il divieto di sosta su entrambi i lati, con rimozione forzata. I veicoli provenienti da via Sant'Antonino, giunti all'intersezione con via Sopramuro, avranno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli provenienti da piazzale Plebiscito e di svoltare a destra; quelli provenienti da piazzale Plebiscito, all'intersezione con via Frasi dovranno proseguire dritto verso via Chiapponi. La riapertura al transito di via Felice Frasi sarà condizionata dal termine della fase dei lavori sull'incrocio tra via Romagnosi e via Carducci e dal conseguente spostamento del cantiere su quest'ultima. **r.c.**



Indagini della polizia locale

«Quando torna a casa ubriaco il papà mi picchia. L'ha fatto tante volte. E lo fa anche con la mamma»

Alpini e marinai "coalizzati" ripulito il campo Daturi

Hanno tagliato l'erba, hanno sfalcato polloni e sfoltito molti cespugli e erbacce

PIACENZA

● Rastrelli, forconi, motosega, trattori, tosaerba e decespugliatori. Con questo equipaggiamento di attrezzi da giardino, nei giorni scorsi, le "penne nere" hanno tagliato l'erba del campo Daturi. La manutenzione dell'enorme

palmone verde in viale Risorgimento, infatti, spetta al Gruppo Alpini di Piacenza e all'Associazione nazionale Marinai d'Italia in cambio della concessione in uso del fabbricato comunale presente nell'arena.

Gli alpini e i marinai - che si occupano anche dell'apertura e della chiusura del parco - hanno così sfalcato i polloni alla base dei tigli e sfoltito i cespugli e le erbacce ai bordi della pista d'atletica. L'iniziativa - animata da risorse umane e tecniche in un clima di assoluta amicizia - è

stata capitanata da Gino Luigi Acerbi, capogruppo degli Alpini di Piacenza. In totale, sono intervenuti ventidue volontari per 154 ore di lavoro, distribuite ovviamente su diverse settimane. Alla fine delle operazioni di sfalcio, le "penne nere" hanno condiviso cibo e bevande in compagnia. Durante tutto l'anno, va detto, il Gruppo Alpini di Piacenza svolge un importante servizio di assistenza alle scolaresche che si recano nel Daturi per le lezioni di ginnastica, quando quotidia-



I lavori in corso al campo Daturi con alpini e marinai al lavoro per ripulire la zona FOTO TRENCHI



namente 2.500 studenti del liceo Gioia e dell'istituto Romagnosi praticano educazione fisica accompagnati dai docenti. Le "penne nere" collaborano anche alla buona riuscita di eventi sportivi, ludici e ricreativi

in questo spazio verde di quattordicimila metri quadrati - tra pioppi, pini e tigli - alle porte del centro storico, in viale Risorgimento. Per utilizzare il piccolo edificio nel Daturi come sede delle loro

attività, inoltre, le associazioni versano un canone complessivo di 3.500 euro al Comune e si impegnano, appunto, alla valorizzazione e ottimizzazione dell'area.

...Thomas Trenchi

Le erbe dei giardini Margherita per un'insalata "senza confini"

Due donne asiatiche impegnate nella raccolta di foglie di tarassaco da mettere in tavola

PIACENZA

● Un campo di campagna cosparsa di foglie da raccogliere e cucinare. A due passi dalla stazione ferroviaria e dal centro storico. Devono essere sembrati così, agli occhi di

due donne asiatiche di mezz'età, i giardini Margherita. Almeno stando alla curiosa iniziativa personale andata in scena l'altro giorno nell'area verde di piazzale Marconi, tutta ambientata nella "giungla urbana" sempre più diffusa in città. In pausa pranzo, con la schiena piegata nel prato e qualche sacchetto di plastica in mano, le signore extracomunitarie hanno setac-

ciato il parco per strappare e racchiudere in mazzi le foglie di tarassaco, lunghe trenta o quaranta centimetri: «Sono buone da mangiare, ci piacciono molto». Facile trovarle nella fitta vegetazione che ha preso il sopravvento anche ai giardini Margherita, a causa di alcuni ritardi nell'assegnazione definitiva dell'appalto per la manutenzione ordinaria del verde pubblico e, quindi, dei mancati interventi di



Le due donne di origini asiatiche con i mazzi di tarassaco FOTO TRENCHI

potatura e sfalcio del prato. La situazione di incuria ha fatto storcere il naso a numerosi piacentini, tra cui i residenti del quartiere Roma che frequentano il parco. La crescita sregolata della vegetazione, quindi, ha portato con sé pure le foglie di tarassaco che hanno fatto ingolosire le due donne asiatiche: si possono infatti preparare in ricche insalate primaverili, torte salate, pesto, pasta fresca, risotti, frittate, polpette, frittelle e sottaceti. Anche se, va detto, l'inquinamento cittadino non è un toccasana per la qualità di queste erbe (alla cui sommità spunta un fiorellino giallo conosciuto come "dente di leone").

...Thomas Trenchi